

Scuola Forense "Gerardo Gatti"

Parere di diritto penale

Tizio ha concesso in locazione a Caio, una cava sita nel Comune di Roma, per effettuare le escavazioni dietro corrispettivo in denaro di un canone mensile, come previsto dal contratto sottoscritto.

Dinanzi al diniego da parte di Caio di corrispondere a Tizio il corrispettivo di cui al canone di locazione oltre a quanto pattuito per le maggiori escavazioni eseguite nella cava ceduta in locazione, Tizio, al fine di recuperare le suddette somme di denaro derivanti dal rapporto contrattuale, iniziava a contattare ripetutamente al telefono Caio chiedendogli il pagamento del credito e minacciandolo di morte.

Successivamente Tizio unitamente al suo consulente Sempronio, sopraggiungeva presso l'abitazione di Caio. I due, dopo aver nuovamente richiesto il pagamento del credito senza però ottenerlo, per costringere Caio a saldare il debito lo minacciavano brandendo dei bastoni.

Caio dopo qualche giorno decideva di sporgere denuncia-querela, riferendo nel dettaglio le condotte poste in essere in suo danno.

Il candidato, assunto le vesti dell'avvocato di Tizio, rediga parere motivato, individuando le fattispecie di reato che si configurano a carico del suo assistito e gli istituti giuridici che trovano applicazione nel caso in esame anche in riferimento all'eventuale concorso nel reato di Sempronio.